

# Castello di Ripafratta: ci siamo! Studio della Bocconi per il restauro *Servono 2 milioni. Fondazione Pisa pronta a investire*

**LA ROCCA** di Ripafratta: finalmente ci siamo. O quasi. L'ottimismo si percepisce, ma è cauto, per non tornare a compiere gli errori del passato. Ieri mattina, nella sede della Fondazione Pisa a Palazzo Blu (il restyling costerebbe circa due milioni di euro e l'intervento è possibile grazie ai finanziamenti della Fondazione che per farlo, però, vincola il monumento a una valorizzazione certa negli anni futuri), è stato ufficializzato il progetto di studio di fattibilità preliminare per la riqualificazione strutturale della struttura. In parole povere, si tratta di un progetto che mira alla valutazione delle condizioni per recuperare concretamente il monumento e restituirlo a turisti e cittadini. Lo studio sarà effettuato dal centro di ricerca Ask dell'Università Bocconi e durerà circa sei mesi. A giugno 2016 si farà nuovamente il punto. Più che un traguardo, è una tappa molto importante che costituisce una grande novità nel lungo percorso di recupero. Il punto, ad oggi, più alto mai raggiunto. Ma non bisogna abbassare la guardia. Ne è consapevole Francesco Noferi, presidente dell'associazione Salviamo la Rocca, che ha svolto un ruolo di raccordo fondamentale fra Comune di San Giuliano Terme, proprietari dei terreni attorno alla rocca e Fondazione Pisa. «Prima di tutto – afferma – non posso che ringraziare la Fondazione e il Comune. I tempi sono difficili e apprezzo molto il loro impegno. Speriamo che la concretezza questa volta sia conseguente alle parole, ci sono tutte le condizioni. Dopo un perio-

**IL PROGETTO**  
«Il recupero della Rocca deve produrre un valore per l'area»

do di stallo, abbiamo continuato nel nostro lavoro e non ci resta che sperare che il colore del semaforo, alla fine, sia verde».

«**LA ROCCA** è una delle gemme del nostro territorio – aggiunge il sindaco di San Giuliano Terme, Sergio Di Maio – e questo è un momento molto importante per la nostra storia. Stiamo lavorando per fare di Ripafratta e dell'area circostante un parco fluviale. Basti ricordare la riconversione, grazie ad Anas, della vecchia Firenze-Mare in percorso ciclopedonale, la procedura per il comodato d'uso della stazione ferroviaria e il miglioramento delle infrastrutture. Puntiamo a un turismo lento ed emozionale che interessi, in seguito, tutte le frazioni del comune. Una volta completato il recupero della rocca, come speriamo, ci sarà spazio per le manifestazioni d'interesse e poi per il bando pubblico per la gestione». «Siamo molto soddisfatti – concludono Claudio Pugelli e Mauro Ciampa, presidente e vicepresidente della Fondazione Pisa – La situazione è molto delicata e l'esito dello studio fondamentale: il restauro è il problema minore, l'importante è arrivarci con tutte le carte in regola. Il recupero della rocca di Ripafratta deve produrre un valore per il territorio».

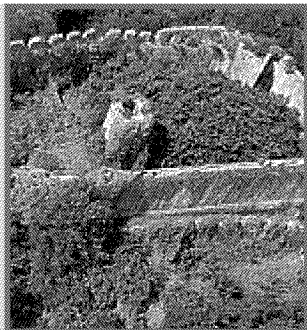
**Francesco Bondielli**



**STORIA**  
Il nostro cronista davanti alla Rocca sfregiata ad aprile scorso da alcuni vandali. Sotto, Francesco Noferi, presidente dell'associazione Salviamo la Rocca



## LE TAPPE



### Il passato

È un castello medievale situato sul colle Vergario, che sovrasta il paese di Ripafratta: è noto anche come rocca di San Paolino

### L'associazione

Nel 2012, è stata fondata l'associazione "Salviamo la Rocca". Nel 2013 l'associazione ha chiesto al Comune di San Giuliano di riaprire un percorso

### Ad aprile

A primavera scorsa alcuni vandali armati di bomboletta spray hanno imbrattato il monumento fra lo sdegno dei cittadini e degli storici

### L'impegno

Ieri la riunione nella sede della Fondazione a Palazzo Blu: lo studio sarà effettuato dal centro di ricerca Ask dell'Università Bocconi



### GIUGNO 2016

TUTTE LE PARTI SI SONO DATE APPUNTAMENTO PER FARE IL PUNTO

---

### FUTURO

SI STA STUDIANDO ANCHE UN PIANO PER PROMUOVERE IL MONUMENTO STORICO